



† Domenica 27 Giugno Domenica XIII	ORE 08,00	Corda Luigia
	ORE 09,15	Emanuele
	ORE 10,30	Per il Popolo
Lunedì 28 Giugno S. Ireneo, vescovo e martire, memoria	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Pisu Salvatore
Martedì 29 Giugno Ss Pietro e Paolo, apostoli, solennità	ORE 16,00	Confessioni Cresimandi
	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Nicola
Mercoledì 30 Giugno Feria della XIII settimana	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Pitzalis Giovanni (30° g.) - Rosa
Giovedì 1 Luglio Feria della XIII settimana	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Zuncheddu Pietro (30° g.)
Venerdì 2 Luglio Feria della XIII settimana	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Zuncheddu Angela
Sabato 3 Luglio San Tommaso, apostolo, festa	ORE 10,30	Sacramento Cresima
	ORE 16,30	Sacramento Cresima
	ORE 18,30	Santo Rosario
	ORE 19,00	Aledda Antonio - Luciano - Marina
† Domenica 4 Luglio Domenica XIV	ORE 08,00	Ringraziamento
	ORE 09,15	Monni Desiderio - Malloru Francesca
	ORE 10,30	Per il Popolo

Settimana dal 27 Giugno al 4 Luglio 2021

XIII Domenica del tempo ordinario **27 Giugno 2021**

(Lez. Fest. : Sap 1,13-15; 2,23-24; Sal 29; 2 Cor 8,7.9.13-15; Mc 5,21-43)

Soltanto abbi fede

Quando guardiamo alla nostra esistenza, cogliamo come malattia e morte siano sempre in agguato: un incidente, un male incurabile, l'impossibilità della medicina, talvolta. Viviamo un profondo senso di impotenza e di paura nel non riuscire a dare a simili eventi la plausibilità di un senso. Anche noi cristiani rischiamo di vacillare e di diventare analfabeti del Vangelo. Dimentichiamo che «il dolore e la malattia fanno parte del mistero dell'uomo sulla terra» (san Giovanni Paolo II). Fatichiamo a comprendere che, pur lottando a ragione contro la malattia, il dolore ha bisogno di essere illuminato dalla fede così da leggere la parola rivolta a noi dalla sofferenza che bussa alla nostra porta.

Non c'è male, non c'è limite, non c'è morte che non rappresenti per noi uno snodo esistenziale. Sono eventi paradossali che rimandano a qualcosa che va oltre il loro accadere: si tratta di un invito all'incontro con la verità di se stessi, anzitutto, e di ciò a cui siamo chiamati. Dio stesso ci ha insegnato che quelle esperienze non vanno spiegate, anzitutto, ma assunte, attraversate e accompagnate.

Quando il dolore è illuminato dalla fede, ci si ritrova nella disponibilità ad accettare la pagina buia della prova, sapendo che questo ha nulla a che spartire con un atteggiamento ripiegato o rassegnato. Pur ricorrendo ai rimedi della medicina e pur facendo di tutto perché la scienza allevi la sofferenza, il cristiano sa che la soluzione ultima non risiede nella scienza medica ma nel rapporto con Gesù Cristo che non viene mai meno. Non è un caso che il Vangelo distingua tra guarigione e salvezza. Basta l'integrità fisica quando non si riesce più a comprendere a cosa è chiamato un corpo?

È sufficiente un'ottima salute se non si è in grado di fare della propria vita un dono? Basta il miracolo di una guarigione se non si è in grado di uscire da una logica autoreferenziale? Una vita è salva, infatti, non quando finalmente è garantita ma quando è capace di riscattare la vita di qualcun altro.

È la fede a non farci perdere la certezza di essere figli amati anche se attraversiamo la prova. È la fede a permettere di benedire il Dio della vita senza maledire un'esistenza che pure può essere faticosa. È la fede a permettere a un giovane di vent'anni affetto da una grave malattia, di testimoniare

così: «Ho capito l'essenziale, che anche soffrendo si può amare: cosa m'importa, allora, morire a venti o a ottant'anni? Cos'altro posso aspettarmi dalla vita?».

Soltanto abbi fede ...

Una fede che osa anche di fronte a una situazione senza ritorno, questo è il vero miracolo. Proprio là dove c'è un'impotenza confessata, c'è altresì una fede ostinata, quella capace di sperare contro ogni speranza.

Soltanto abbi fede

Gesù sembra dire non basta il gesto che nasce dalla disperazione: occorre una fede capace di attraversare le notti della vita. È necessaria una relazione con Dio che superi la fase dell'epidermico, il momento della necessità e si misuri con la durata, con il tempo.

Soltanto abbi fede ...

Non lasciar perdere quando tutto sembra finito perché la volontà di Dio è che tu abbia la vita, quella vera.



.....egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: alzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. (Mc 5,21-43)

Preghiera allo Spirito Santo

O Santo Spirito

Amore che procede dal Padre e dal Figlio

Fonte inesauribile di grazia e di vita

a te desidero consacrare la mia persona,
il mio passato, il mio presente, il mio futuro, i miei desideri,
le mie scelte, le mie decisioni, i miei pensieri, i miei affetti,
tutto quanto mi appartiene e tutto ciò che sono.

Tutti coloro che incontro, che penso che conosco, che amo
e tutto ciò con cui la mia vita verrà a contatto:
tutto sia beneficato dalla Potenza della tua Luce, del tuo Calore, della tua
Pace.

Tu sei Signore e dai la vita
e senza la tua Forza nulla è senza colpa.

O Spirito dell'Eterno Amore
vieni nel mio cuore, rinnovalo
e rendilo sempre più come il Cuore di Maria,
affinché io possa diventare, ora e per sempre,
Tempio e Tabernacolo della Tua Divina presenza.

